



Camera dei Deputati

On. Gian Mario Fragomeli - VI Commissione Finanze

DICHIARAZIONE DEGLI ON.LI FRAGOMELI E TENTORI (PD)

DECRETO SBLOCCA PAGAMENTI: GOVERNO ACCOGLIE DUE ODG CHE DANNO RESPIRO AI PICCOLI COMUNI

Roma, 15 maggio 2013

"Con l'approvazione del cosiddetto "sblocca debiti" si aprono per i comuni nuove prospettive per il futuro. Innanzitutto sono state accolte le raccomandazioni espresse nel parere approvato la settimana scorsa in Commissione Finanze - l'innalzamento del limite di pagamenti previsto per gli enti locali dal 13 al 25% mediante le disponibilità liquide e la possibilità di includere nello stock del debito da saldare anche quelli maturati nei primi mesi del 2013 - che tradotte in cifre sono circa 2 Miliardi di euro per i debiti contratti dai Comuni entro il 31 dicembre 2012 e pagati entro il 9 aprile 2013".

Così commentano la conclusione dell'esame del DL 35 alla Camera i deputati lecchesi Fragomeli e Tentori.

"Sempre nella prospettiva di allentare il patto di stabilità - afferma l'on. Fragomeli - abbiamo lavorato per aumentare le risorse sul patto verticale incentivato da 800 a 954 milioni. Il riparto dei fondi per la Lombardia ammonta ad oltre 132 milioni di euro region per cui si aprono nuovi spazi finanziari a livello regionale. Nei criteri di distribuzione si dovrà tenere conto di quei comuni virtuosi che non hanno avuto pagamenti prima del 9 aprile ma che si troveranno ad effettuarli dopo".

Nella seduta di ieri sera - continua l'on. Fragomeli - il Governo ha dato pieno accoglimento anche a due ordini del giorno del Partito Democratico riguardo precisi impegni: esentare i piccoli comuni dal patto di stabilità interno disciplinando il loro concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica con modalità e strumenti più sostenibili; garantire inoltre che il 50% degli spazi finanziari ceduti ai comuni, vada comunque effettivamente a favore dei piccoli comuni con popolazione fra 1000 e 5000 abitanti. Si tratta di un grande impegno che il Governo si prende, e soprattutto un enorme risultato per i piccoli Comuni.

L'applicazione del patto di stabilità interno - dichiara l'on. Tentori - nei confronti dei piccoli Comuni, infatti, era irragionevole ed insostenibile dal punto di vista finanziario ed amministrativo, con pesanti ricadute sugli interventi d'ordinaria amministrazione e sui pagamenti alle imprese. Adesso il Governo realizzerà degli obiettivi di finanza pubblica mediante uno strumento più ragionevole, in considerazione delle loro dimensioni demografiche e capacità finanziarie e amministrative. Verificheremo affinché venga data piena attuazione a quanto approvato ieri e interverremo con nostre proposte per tenere alta l'attenzione su questi temi".

Segreteria